

LA NUOVA ARCA SOCIETA' AGRICOLA IMPRESA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASALI DI PORTA MEDAGLIA 41 - 00134 ROMA RM
Codice Fiscale	11815281008
Numero Rea	RM RM1329705
P.I.	11815281008
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	015000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.593	-
II - Immobilizzazioni materiali	2.853	4.144
III - Immobilizzazioni finanziarie	611	611
Totale immobilizzazioni (B)	5.057	4.755
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.080	6.405
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.519	28.555
Totale crediti	29.519	28.555
IV - Disponibilità liquide	19.488	18.160
Totale attivo circolante (C)	58.087	53.120
D) Ratei e risconti	18.173	-
Totale attivo	81.317	57.875
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	536	536
VI - Altre riserve	20.204	20.204
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(10.717)	(10.842)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.815)	125
Totale patrimonio netto	11.208	20.023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	270	202
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.365	37.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.482	-
Totale debiti	68.847	37.650
E) Ratei e risconti	992	-
Totale passivo	81.317	57.875

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.305	91.521
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	6.405
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	6.405
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.155	32.992
altri	7.966	2.642
Totale altri ricavi e proventi	60.121	35.634
Totale valore della produzione	218.426	133.560
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.613	52.389
7) per servizi	62.808	18.391
8) per godimento di beni di terzi	20.149	8.870
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.395	35.960
b) oneri sociali	7.175	10.374
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.064	1.779
c) trattamento di fine rapporto	1.029	1.702
e) altri costi	35	77
Totale costi per il personale	30.634	48.113
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.937	1.597
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	177	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.760	1.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.937	1.597
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.676)	2.263
14) oneri diversi di gestione	5.333	1.810
Totale costi della produzione	226.798	133.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.372)	127
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	-
Totale proventi diversi dai precedenti	20	-
Totale altri proventi finanziari	20	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	463	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	463	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(443)	(2)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.815)	125
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.815)	125

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore agricolo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Rispetto all'anno 2019, l'esercizio 2020 evidenzia un aumento sia di costi che dei ricavi dovuto alla circostanza che a novembre 2019, si è conclusa la collaborazione con contratto di rete, tra La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale (LNA COOP), La Nuova Arca Società Agricola Impresa Sociale a r.l. (LNA SOC.AGR.) e Barikamà Cooperativa Sociale a responsabilità limitata di tipo B con l'uscita ufficiale della Cooperativa Barikamà dalla rete.

LNA SOC.AGR. ha accentrato tutte le attività aziendali, sia l'attività agricola in senso stretto attraverso la coltivazione di ortaggi e frutta e la cura del loro ciclo biologico, sia le altre attività connesse, come la commercializzazione dei prodotti agricoli e l'attività di agricoltura sociale.

Sul bilancio questo si traduce in un aumento dei valori numerici.

La missione de LNA SOC.AGR viene svolta in rete con LNA COOP, perseguendo lo sviluppo delle attività di Agricoltura Sociale che si concretizza nei progetti seguenti:

- o Inclusione lavorativa: per le donne accolte nella struttura socio assistenziale La Tenda di Abramo o in semiautonomia o accolte in strutture di accoglienza della rete
- o Progetti scuole: ambiente/rispetto, giardino sensoriale inclusione
- o Progetto mamme d'A-mare: capacitazione delle mamme
- o Progetto agricoltura sociale: formazione in agricoltura di ragazzi e mamme migranti e non
- o Progetto centro estivo: inclusione e divertimento di bambini del territorio
- o Progetto "Rete": creazione di una rete tra realtà

Inclusione lavorativa

Tutte le donne accolte nella casa famiglia La Tenda di Abramo e in semiautonomia, vengono accompagnate nel percorso personalizzato di inserimento lavorativo, gestito dalle utenti stesse in collaborazione con i tutor della struttura di accoglienza ed in coordinamento con una socia, che ha la responsabilità di questo settore, e alla supervisione di un'altra socia psicologa ed arteterapeuta.

Nel corso del 2020 il lavoro di rete tra la Cooperativa LNA e la Società Agricola ha consentito l'attivazione di tirocini in ambito agricolo anche in collaborazione con il Telefono Rosa.

Progetti scuole

A partire da ottobre 2019 sono partiti servizi di didattica integrata con alcune scuole del territorio focalizzata sull'educazione, sensibilizzazione e fruizione ambientale e sull'integrazione di bambini con disabilità, rivolta ai bambini e alle famiglie. Sono stati avviati percorsi paralleli di incontri laboratoriali didattici rivolti ai bambini e di formazione genitoriale rivolti alle famiglie. Gli incontri, svolti nella fascia pomeridiana e nei sabati mattina, hanno visto i bambini impegnati in attività ludiche e didattiche, sia nel giardino sensoriale che in orto che nell'aula didattica, mentre i genitori partecipavano a una formazione sulla genitorialità. Hanno partecipato a questa offerta di servizi complessivamente 40 famiglie.

Purtroppo nel corso del 2020 queste attività sono sospese per via dell'emergenza covid 19.

Progetto "Mamme e Bambini D'A-Mare"

Il Progetto "Mamme e Bambini D'A-Mare" è un'iniziativa in partnership con Sulleali Società Cooperativa, individuata come partner, e finanziato da Conferenza Episcopale Italiana a valere sul Bando 2019 "Liberi di Partire Liberi di Restare". Sono beneficiari dell'iniziativa un target di 10 donne straniere con bambini a carico e 6 neomaggiorenni o adolescenti già accolti in casa famiglia e inseriti nel sistema di tutele minorili del Tribunale e di Roma Capitale.

Il progetto ha lo scopo di favorire il loro inserimento lavorativo e sociale nei contesti di appartenenza, attraverso programmi di formazione anche mediante attività pratiche presso Il Casale "Il Cammino" in via Castel di Leva 416, e servizi di counselling e formazione d'aula.

Le attività sono svolte congiuntamente da LNA COOP E LNA SOC.AGR. I beneficiari svolgono, in un processo di delicato ascolto e successivo lavoro di orientamento condotto da una nostra esperta psicologa, un proprio percorso sia di apprendistato e formazione che di counselling personale, in particolare rivolto ai minori e alle donne con sindrome post-traumatica da stress. La formazione, di tipo "training-on-the-job", sfrutta le attività imprenditoriali immanenti a Il Cammino e all'Azienda agricola La Nuova Arca.

Il progetto è proseguito nel periodo di lockdown grazie a riunioni in videoconferenza ed è ripartito a luglio 2020 in presenza.

Progetti agricoltura sociale: formazione in agricoltura di ragazzi e mamme migranti e non.

Nel corso del 2019 la soc. agricola ha stabilizzato un lavoratore che è diventato collaboratore della società ed Amministratore e una lavoratrice che è entrata a far parte dell'organo di governo dell'azienda agricola come Amministratrice I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale). Il terzo inserimento lavorativo ha riguardato una lavoratrice in condizione di inoccupazione, ed è esitato in un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato concluso ad agosto 2020. Nel mese di agosto sono stati assunti due nuovi dipendenti che partecipano in particolare alle attività del mercato gestito da Campagna Amica al Circo Massimo in Via San Teodoro 74.

Parallelamente, a partire dal 2020, nell'ambito del progetto A.G.R.I.-L.A.B, è stata attivata una collaborazione professionale con una psicologa a cui è stato conferito un incarico professionale e una educatrice professionale e mediatrice culturale per le beneficiarie e beneficiari del progetto.

Oltre a questi lavoratori contrattualizzati, sono stati attivati diversi tirocini: due hanno coinvolto donne in acuta difficoltà e sette hanno coinvolto giovani migranti accolti da SPRAR.

Quattro di questi tirocini sono stati rinnovati grazie ad un contributo per associazioni non profit per gestire emergenza Covid19 percepito da BNL e che le aziende hanno pensato di destinare all'attivazione di percorsi formativi on de job.

Il tirocinio di una mamma è stato prorogato da marzo 2021 a maggio prevedendo un aumento dell'indennità corrisposta e dal mese di maggio 2021 si è proceduto all'assunzione attraverso l'attivazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Promozione e realizzazione dei Centri estivi

Già nell'anno 2019 abbiamo attivato laboratori estivi per bambini e famiglie sul modello dei Centri estivi, e in particolare del modello "Asilo nel Bosco". Di particolare valore e significato, l'accoglienza riservata ai bambini con disabilità (cognitive e dello spettro autistico) e alle loro famiglie, alle medesime condizioni e con i medesimi costi applicati alle altre famiglie, pur prevedendo attività personalizzate e specialistiche e una maggiore intensità di affiancamento educativo.

Quest'anno LNA COOP ha partecipato ad un bando del Comune di Roma e ricevuto fondi ed autorizzazione per l'attivazione di un centro estivo nel rispetto del D.P.C.M. 17 maggio 2020 e successivi.

All'interno dei vincoli stringenti delle normative vigenti per l'Emergenza COVID19, la scelta di realizzare un servizio ricreativo all'aria aperta si è posta come concreta risposta che potesse coniugare le abituali esigenze dei bambini e delle famiglie, per il periodo estivo, con le necessità specifiche di questa fase di emergenza. Quindi sono state messe in campo pratiche educative orientate all'Outdoor Education, ossia l'educazione in ambienti naturali e/o aperti e alla Pedagogia del Fare.

Di qui la collaborazione stretta tra LNA COOP ed LNA SOC. AGR ed il continuo lavoro di rete tra le due realtà.

La metodologia proposta si è fondata sull'attivazione di processi di partecipazione in cui i bambini e i ragazzi si sono sentiti protagonisti dell'esperienza e sono state proposte molte attività in orto e nel giardino sensoriale.

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto è coltivare prima di tutto se stessi. La pedagogia del fare mette in atto un apprendimento esperienziale prezioso. Il contatto diretto con la terra, il recupero di una manualità sempre meno esercitata, l'esperienza di percezioni sensoriali poco allenate (annusare un leggero profumo, accorgersi di un particolare, manipolare piccoli semi) osservare la crescita delle piantine e rendersi conto che esiste un tempo biologico ed una stagionalità dei prodotti che la presenza nella grande distribuzione di frutta e ortaggi in tutti i periodi dell'anno ha fatto dimenticare anche agli adulti, sono esperienze di crescita uniche. Abbiamo proposto il laboratorio di conoscenza delle piante aromatiche accompagnando i bambini nel nostro giardino sensoriale con un percorso di stimolazione per attivare i cinque sensi, giocando sul filo delle emozioni in qualsiasi delle sue fasi: risvegliare i sensi assopiti nei confronti di stimoli sensoriali che sono legati ai profumi, ai sapori, alle superfici e ai colori delle piante aromatiche, soprattutto in questo periodo dove i nostri sensi sono stati costretti da guanti e mascherine, passando attraverso il riconoscimento delle piante, i bambini sono arrivati a padroneggiarne odori, forme e sapori. Ci siamo soffermati sulle emozioni stimulate dalle diverse fragranze, dalla vista, dal tatto, dall'udito e dal gusto, elaborando graficamente i contenuti emersi.

Molti laboratori esperienziali come quello delle api, quello della degustazione dell'olio, quello di giardinaggio, quello della raccolta dei pomodori...sono stati possibili grazie al supporto di volontari esperti del settore che con professionalità e passione hanno accompagnato i nostri bambini in questo percorso di scoperta.

Progetto "Rete"

La Nuova Arca lavora in rete da sempre per promuovere servizi a persone fragili e per lo sviluppo di una rete agricola biologica, sociale e solidale che metta al primo posto la persona, l'ambiente e le buone pratiche.

Un progetto su cui si è lavorato in particolare negli ultimi mesi è Il progetto A.G.R.I.LAB che coinvolgerà 340 cittadini di paesi terzi per accompagnarli in un percorso di crescita e benessere, al fine di una loro futura inclusione sociale e lavorativa. Il progetto coinvolge direttamente 17 partners dislocati in 8 regioni differenti è strutturato su un percorso che si delinea da maggio 2020 a giugno 2022.

La Nuova Arca accompagnerà in questo percorso formativo e di crescita 20 beneficiari.

Obiettivo: formazione ed integrazione sociale ed economica di 20 migranti, con interventi che contrastano lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Destinatari: 20 cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia.

Abbiamo iniziato da maggio 2020 attività di selezione dei beneficiari e formazione in campo di 10 ragazzi che prevede:

- o percorso di lingua e cultura italiana per stranieri in cui verrà privilegiata la competenza comunicativa sia linguistica che extra linguistica;
- o percorsi di educazione civica e conoscenza dei diritti e doveri;
- o percorsi di informazione sulla salute e sicurezza sul lavoro in ambito agricolo/ agri-industriale;
- o integrazione abitativa. Principali normative regionali;
- o orientamento al lavoro: tecniche per affrontare un colloquio, redazione di un curriculum e di una lettera di presentazione efficace;
- o percorsi di autoimprenditorialità e al lavoro autonomo.

I beneficiari stanno svolgendo una formazione pratica sul campo che offre la possibilità di sperimentare le diverse tecniche di orticoltura/ frutticoltura, giardinaggio e cura del verde. Questi percorsi prevedono il tutoraggio/ accompagnamento di circa 50 ore al fine poi di favorire l'inserimento lavorativo stabile dei soggetti in aziende della filiera agricola /agroindustriale. Inoltre è prevista la stesura di un cv e l'analisi delle nuove competenze acquisite.

Nel 2021 abbiamo ampliato la rete sinergica tra le realtà che si occupano di ragazzi migranti ed abbiamo proseguito con la selezione e formazione in campo di altri 10 beneficiari.

Nel 2021 ci sarà la formazione in aula gestita da Enaip per tutti e 20 i ragazzi coinvolti nel progetto.

Al fine di poter consolidare l'attività dell'impresa sociale, nel corso del 2019/2020 si è lavorato alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la presentazione della pratica P.A.M.A. (Piano Ambientale di Miglioramento Agricolo, art. 79 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore generale di Roma Capitale del 12 febbraio 2008) per l'ottenimento del titolo autorizzativo agrituristico nella sede operativa "Il Cammino" sita in Via Castel di Leva 416, Roma. Il 4 febbraio 2021 abbiamo ricevuto pec dal Comune di Roma - Ufficio Attività Produttive - con cui ci hanno comunicato la chiusura della conferenza di servizi semplificata asincrona (ex art. 14 bis legge n. 241/1990) con esito favorevole in merito all'autorizzazione unica per: "ristorazione con prodotti tipici derivanti dalle attività agricole, agriturismo con fini socio/assistenziali per dare occupazione a persone indigenti ed immigrati volte all'integrazione e alla riabilitazione delle persone in difficoltà, realizzazione ristorante agrituristico e laboratorio di trasformazione di prodotti aziendali, punto vendita aziendale.

L'esito non comprende l'autorizzazione alla concessione di derivazione di acqua pubblica e richiede ancora la stipula di un atto d'obbligo per edificazione in zona agricola e per il P.A.M.A./P.U.A.

È stato intanto effettuato sopralluogo da parte del Dipartimento IV - Servizio 2 "Tutela Acque e Risorse idriche" per il procedimento di concessione di derivazione acqua.

E-COMMERCE

La società ha continuato a sviluppare un front-end e-commerce legato al gestionale Dolibarr.

Nel 2020 si è valutato l'utilizzo di un nuovo programma.

L'utilizzo di questo strumento consentirà l'apertura verso tipologie di clienti diverse dalle attuali.

Oltre ai piccoli e medi clienti (privati, ristoratori) ci si potrà rivolgere anche ad aziende più grandi e a "gruppi aziendali" gestibili come singoli che ritirano la merce presso un unico punto di consegna.

Ci aspettiamo che nel 2021 l'impresa agricola grazie all'utilizzo del nuovo programma potrà gestire la parte contabile, il magazzino e la gestione degli ordini in maniera più agevole e completa, traendo benefici avendo un controllo giornaliero della propria produzione, della giacenza di magazzino rispetto alle forniture esterne, riducendo notevolmente gli sprechi e potendo per la prima volta analizzare i dati in maniera analitica e puntuale, valutando costi e ricavi, vantaggi e svantaggi del singolo prodotto, della singola area di vendita (mercato, vendita in azienda, tramite gruppi di acquisto, tramite e-commerce).

Non meno rilevante sarà l'aspetto divulgativo e di apertura verso una clientela più ampia che potrà accedere tramite un e-commerce agevole e intuitivo nell'uso e che permette all'impresa agricola di gestire in maniera automatizzata processi che ad oggi richiedevano personale e molte ore di lavoro per poterlo gestire.

Nel 2020 si è attivato il sistema di pagamento on line PayPal e si è acquisito un POS per semplificare i pagamenti alla consegna ed evitare di dover gestire il contante.

COVID-19

L'azienda ha integrato il proprio DVR adottando, a maggio 2020, il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AD AGENTI BIOLOGICI SPECIFICO PER COVID-19. A marzo 2021 si è provveduto ad un aggiornamento del documento.

SERRA

Una novità per il 2021 sarà l'utilizzo della serra di recente acquisizione, grazie alla quale si potranno abbattere i costi di acquisto delle piantine biologiche (i cui prezzi sono notevolmente aumentati) e rispondere ad un andamento stagionale che varia di anno in anno e ci farà essere più flessibili potendo decidere in autonomia quando e in che quantità produrre un certo ortaggio, potendo scegliere anche varietà particolari che normalmente non si trovano presso i fornitori.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura

dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a € 5.057 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	13.021	-	13.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	8.900		8.900
Valore di bilancio	-	4.144	611	4.755
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.770	469	-	2.239
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	177	1.760		1.937
Totale variazioni	1.593	(1.291)	-	302
Valore di fine esercizio				
Costo	1.770	13.490	-	15.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177	10.660		10.837
Valore di bilancio	1.593	2.853	611	5.057

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 1.593.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

In questo esercizio abbiamo acquistato un nuovo software gestionale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 2.853.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	9,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

In questo esercizio non abbiamo nulla da rilevare in quanto non ci sono stati grossi investimenti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale. La normativa vigente dà attuazione al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 e n. 1-bis, C.c., unitamente alle informazioni, raccomandate dal Documento OIC n.12 (Appendice A), che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

In base a quanto stabilito dall'art. 2435-bis, comma 5, C.c., per i bilanci redatti in forma abbreviata non si fornisce l'informativa relativa alle operazioni di locazione finanziaria.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 611.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Nella voce investimenti sono state rilevate le quote acquistate di Banca Etica.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 9.080.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	2.642	2.642
Prodotti finiti e merci	6.405	33	6.438
Totale rimanenze	6.405	2.675	9.080

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 29.519.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 19.488.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.190	7.680	17.870
Denaro e altri valori in cassa	7.970	(6.352)	1.618
Totale disponibilità liquide	18.160	1.328	19.488

Non si riscontrano variazioni significative.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 18.173.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.920	1.920
Risconti attivi	16.253	16.253
Totale ratei e risconti attivi	18.173	18.173

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non ci sono ulteriori informazioni da rilevare.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo amministrativo invita, quindi, a deliberare per la copertura detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 270.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	202
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	270
Utilizzo nell'esercizio	202
Totale variazioni	68
Valore di fine esercizio	270

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	23.025	23.025	543	22.482
Debiti verso fornitori	28.924	(692)	28.232	28.232	-
Debiti tributari	646	(343)	303	303	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.363	5.475	9.838	9.838	-
Altri debiti	3.717	3.732	7.449	7.449	-
Totale debiti	37.650	31.197	68.847	46.365	22.482

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BCC	24/07/2020	22.482	22.485	24/07/2026	1,30	ISMEA
Totale			22.482	22.482			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali

note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Collaboratori c/compensi Euro 3.952,66

Dipendenti c/compensi euro 3.372,00

ritenute sindacali euro 0,10

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 992.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	992	992
Totale ratei e risconti passivi	992	992

In tale voce si riportano la parte di fitti passivi di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non riteniamo di dover esporre ulteriori informazioni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.521	158.305	66.784	72,97
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.405	0	-6.405	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	32.992	52.155	19.163	58,08
altri	2.642	7.966	5.324	201,51
Totale altri ricavi e proventi	35.634	60.121	24.487	68,72
Totale valore della produzione	133.560	218.426	84.866	63,54

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.389	108.613	56.224	107,32
per servizi	18.391	62.808	44.417	241,51
per godimento di beni di terzi	8.870	20.149	11.279	127,16
per il personale	48.113	30.634	-17.479	-36,33
ammortamenti e svalutazioni	1.597	1.937	340	21,29
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.263	-2.676	-4.939	-218,25
oneri diversi di gestione	1.810	5.333	3.523	194,64

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Totale costi della produzione	133.433	226.798	93.365	69,97

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -443

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Si ritiene non significativa si evidenzia che gli interessi sul mutuo garantito da Ismea e di euro 89,52

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Altre informazioni sul Conto Economico

Riteniamo che non ci sono ulteriori informazioni da evidenziare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

L'organo amministrativo non percepisce alcun compenso.
Il compenso del sindaco e' di euro 520,00

	Sindaci
Compensi	2.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Elenco sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	AGRILAB	28.010	CONTRI.AGRICOLTURA BIOLOGICA
	AGEA	7.240	CONTRIBUTO AGRICOLTURA
Totale		35.250	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- altre coperture € 8.815;
- TOTALE € 8.815.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Si ritiene di aver evidenziare tutte le informazioni necessarie alla comprensione del bilancio dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Finisce qui l'esposizione delle voci di bilancio per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio sociale .

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
(Finazzi Agro' Antonio)